

Una mostra con testi antichi e rari celebra la moda italiana
Alla Biblioteca nazionale di Roma per Giornata del Made in Italy
ROMA

(ANSA) - ROMA, 09 APR - La moda e il tessile rappresentano da sempre il cuore pulsante dell'artigianato, della creatività e dell'eccellenza italiana. E a dimostrarlo ci sono testi antichi e rari conservati nella sezione manoscritti della Biblioteca nazionale centrale di Roma che saranno in mostra, in occasione della Giornata del Made in Italy, celebrata in Italia e in tutto il mondo, nelle nostre ambasciate, sedi consolari e istituti di cultura, il 15 aprile, anniversario della nascita di Leonardo da Vinci.

Il percorso espositivo allestito per la mostra "Fatto in Italia: tracce di moda tra i libri della Biblioteca nazionale centrale di Roma", è stato disegnato per offrire al pubblico un affresco della moda italiana attraverso i secoli con una selezione di opere tratte dai fondi antichi, rari e di pregio e foto e servizi di moda pubblicati dai primi anni del XX secolo in riviste storiche.

Nella Sala Manoscritti saranno esposti, a cura di Saveria Rito, alcuni dei più celebri trattati cinquecenteschi su abiti e costumi, corredati da illustrazioni incise in xilografia (Cesare Vecellio) o in calcografia (Pietro Bertelli) e arricchiti da parti mobili che celano curiosi dettagli, fino a giungere alla monumentale opera di Giulio Ferrario (Il costume antico e moderno di tutti i popoli, 1826-1834) in 21 volumi impreziositi da oltre mille litografie a colori. Si aggiungono altre raffinate edizioni che esaltano l'eccellenza dell'arte italiana del ricamo stampate tra il XVI e il XVII secolo. Vera e propria rarità, infine, il trattato del modenese Giovanni Guerra dedicato alle varie acconciature di teste usate da nobilissime dame (che risale al 1589) costituito da eleganti incisioni in rame che raffigurano pettinature in uso in varie città.

Nel foyer della Biblioteca, invece, la sezione a cura di Consuelo Labella, è un breve viaggio attraverso le tendenze e le icone di stile tra XIX e XX secolo, con fotografie e illustrazioni tratte dalle riviste che hanno contribuito a fare la storia del giornalismo di moda in Italia; immagini che raccontano l'evolversi della moda ed il costume fino al grande riconoscimento internazionale dopo la seconda guerra mondiale.

Una sezione speciale è anche dedicata alle acconciature che hanno segnato la storia, simbolo e manifestazione tangibile dell'evoluzione socio-culturale, politica e tecnologica delle civiltà.

La mostra, che resterà aperta fino al 15 maggio, sarà inaugurata il 15 aprile con un incontro condotto da Fabiana Giacomotti, storica del costume e giornalista, sulle origini della parola scritta nella moda. Il manifesto della mostra celebra il grande stilista e disegnatore Karl Lagerfeld e ricorda la sua celebre frase: "La moda non è né morale né immorale, però è fatta per tirare su il morale".
(ANSA).